

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	09/00067595	ITA:	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE - PISA	39	TOSCANA
PROVINCIA E COMUNE	LU - LUCCA		DESCRIZIONE		
LUOGO	Piazzale G. Verdi		<p>L'edificio a pianta pressoché quadrata ha forma pressoché cubica e tetto a padiglione con manto di coppi ed embrici.</p> <p>Il prospetto nord-ovest e quello opposto, sono impostati con criteri di simmetria. Sul primo, con muratura di mattoni a vista, si apre centralmente il fornice architravato con iscrizione "AR-D.M.D.X.C." e cornice in pietra fortemente modanata; l'apertura è iscritta in un rettangolo formato da grossi conci in pietra e sormontata da un timpano con nicchia centrale. Ai lati di quest'ultimo sono visibili due aperture rettangolari in cui travavano spazio i leoni in marmo scolpite provenienti dall'anfiteatro romano. Sempre all'altezza del timpano, spostate verso l'esterno si aprono due piccole finestre cannoniere. Questo prospetto è concluso inferiormente con basamento a scarpa.</p> <p>Il prospetto opposto è caratterizzato superiormente da una loggia che si estende per tutta la sua larghezza, impostata su pilastri a sezione quadrata.</p> <p>Il fornice architravato è incorniciato con bugne in pietra rettangolare alternate ad altre con taglio a mitria. Sulla chiave di volta si trova un cartiglio con incise la parola LIBERTA' e la data 1590. Su questo prospetto si aprono 4 finestre riquadrate in pietra e chiuse da grate in ferro. Una lapide è posta vicino alla sinistra del fornice. I prospetti laterali non presentano caratteristiche rilevanti.</p>		
OGGETTO	Antica Porta S. Donato				
CATASTO	Fg. 129; partic. 222				
CRONOLOGIA	XVI				
AUTORE	Vincenzo Civitali				
DEST. ORIGINARIA	Porta della seconda cinta muraria				
USO ATTUALE	Magazzino				
PROPRIETA'	Comune di Lucca				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA Vincolo indiretto L. 29/6/39 n° 1497 P.R.G. E ALTRI Variante P.R.G.C. Lucca, delib. C.C. n° 403 del 29/7/74				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA	Pressoché quadrata				
COPERTURE	A padiglione con manto di coppi ed embrici				
VOLTE o SOLAI	Solai in legno e volte a tutto sesto in laterizio				
SCALE					
TECNICHE MURARIE	Muratura di mattoni a vista e pietra intonacata				
PAVIMENTI	Al piano terra in pietra.				
DECORAZIONI ESTERNE					
DECORAZIONI INTERNE					
ARREDAMENTI					
STRUTTURE SOTTERRANEE					

REVISIONI	VISTO DEL SOPRINTENDENTE	COMPILATORE DELLA SCHEDA	DATA
	<i>[Signature]</i> P. IL SOPRINTENDENTE IL FINZ. QUAR. O (Arch. Giovanna...)	<i>[Signature]</i>	11/11

ALLEGATI	ESTRATTO MAPPA CATASTALE	FOTOGRAFIE	MAPPE	DOCUMENTI VARI	RELAZIONI TECNICHE	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
		N° 7 vedi allegato n° 1	N° 4 - Formaco 13X18, vedi allegati 5, 6, 7 N° 5 - Formaco 13X18, vedi allegati 2, 3, 4 N° 6 - Formaco 13X18, vedi allegati 2, 3, 4 N° 7 - Formaco 13X18, vedi allegati 2, 3, 4			RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE GABINETTO FOTOGRAFICO della SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE per le Province di Pisa - Lucca - Livorno - Massa Carrara.
			MAPPE - RILIEVI - STAMPE 64268 J 64272 J			

La costruzione dell'edificio fu terminata nel 1590 su progetto di Vincenzo Civitali. L'edificio costituiva una porta d'accesso alla città attraverso la 2ª cerchia murata, realizzata ristrutturando la cerchia medievale secondo le nuove strategie belliche. La realizzazione della nuova cerchia si distinse in una fase preparatoria dal 1504 al 1544 e in due fasi di costruzione 1545-1600, 1601-1645. Il tratto delle mura, a ponente della città, di cui la porta S. Donato faceva parte, poco dopo la sua erezione fu trovato non idoneo dal punto di vista difensivo e strategico, per cui l'ingegnere urbinate Muzio Oddi, propose e attuò la demolizione di questo tratto di fortificazione che fu ricostruito più avanti, inglobando la porta lasciata intatta all'interno della cerchia murata e circoscrivendo lo spazio poi denominato Prato del Marchese. L'antica porta S. Donato, come il baluardo che le sorgeva vicino, prese il nome della chiesa dedicata a questo santo e demolita per la costruzione del baluardo. Nell'Archivio di Stato di Lucca, Fortificazioni (41-42), sono conservati i disegni originali di Vincenzo Civitali e il carteggio al quale sono di corredo, relativi a questa porta e al baluardo. "La porta, che risente dell'Ammannati, fu decorata da due leoni probabilmente provenienti dalla porta tardo romanica delle 2ª mura" (cfr. bibl. 1). Si presume che la porta conservi la sua struttura originaria, che non dovrebbe aver subito sostanziali modifiche in seguito ai diversi usi che ne furono fatti fino al 1925, anno in cui fu restaurata (V. s. iscriz., lapidi-stemmi). In epoca imprecisata la porta subì alcune modifiche consistenti nel tamponamento dell'altana e nella apertura di alcune finestre. Nel 1925 l'Amministrazione Comunale deliberò il restauro dell'edificio che assunse l'aspetto attuale. Non si conosce la data della ristrutturazione interna della porta, i cui grandi vani furono suddivisi in più stanze? Fu costruita anche una scala, elemento mai previsto per le porte della città per ragioni difensive. "Recentemente sono stati asportati i 2 leoni del prospetto nord-ovest per restauro. Allo stato attuale l'edificio è in abbandono e necessita di un restauro conservativo.

SISTEMA URBANO

Edificio situato nella piazza G. Verdi, all'estremo ovest del centro storico di Lucca.

RAPPORTI AMBIENTALI

L'antica porta S. Donato è ubicata nel piazzale G. Verdi, anticamente denominato Prato del Marchese, delimitato ad est dall'antico Ospedale e ad ovest dalla cerchia murata. La situazione ambientale quale era agli inizi del secolo si può rilevare da alcune vecchie foto pubblicate, (cfr. bibl. 5). Il piazzale è oggi suddiviso in spazi alberati (lecci) che da alcuni punti di vista impediscono la visione della costruzione; visione che è ulteriormente impedita dall'aumentato traffico automobilistico e per il fatto che vaste aree della piazza sono destinate a parcheggio. Automobili ed autobus si addossano su 3 prospetti dell'edificio, con maggior danno per la facciata nord-ovest, a causa del prolungato stazionamento degli autobus. Nonostante che l'equilibrio statico dell'edificio sia buono, si riscontra la mancanza di manutenzione, e di un uso improprio che svalotizza la porta, facendole assumere l'aspetto di un edificio abbandonato e di intralcio.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Sul prospetto nord-ovest è visibile l'iscrizione: "AN. D.M.D.X.C.".

Sul prospetto opposto si trova il cartiglio con la parola LIBERTA' e la data 1590. Su questa facciata si trova inoltre una lapide con l'iscrizione: "La prima Amministrazione Comunale fascista nel IV anno del littorio ripristinò / ottobre 1925".

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

Vedi: Vicende costruttive - Notizie Storico-Critiche.

BIBLIOGRAFIA

- 1) A.S.L., FORTIFICAZIONI 41-42
- 2) I. BELLI BARSALI, I disegni e le mappe delle Mura di Lucca, in Rivista d'Arte, XXVIII (1953), pp. 162, 165, 172.
- 3) I. BELLI BARSALI, Guida di Lucca, Lucca 1953.
- 4) I. BELLI BARSALI, La villa a Lucca dal XV al XIX secolo, De Luca ed., Roma 1964, pag. 37.
- 5) G. BEDINI, G. FANELLI, Lucca, spazio e tempo dall'Ottocento ad oggi, Lucca 1971, pag. 148, 149.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		X																	
COBERTURE				X	X														
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.				X															
INFIBBI				X															